

ROCK & COSTUME

→ **Un mito** di Woodstock, immensa voce dei Creedence, maestro di vita del «Grande Lebowski»

→ **L'altra sera** non ha riempito l'Auditorium della capitale resa sempre più provinciale dalla destra

John Fogerty, la leggenda non piace ad Alemanno

L'altra sera Fogerty, il leader dei Creedence non è riuscito a riempire la cavea dell'Auditorium di Roma. Come mai? Nessuna volontà di creare l'evento come Veltroni fece con James Taylor o Paul Simon.

TONI JOP

ROMA

Cominciamo dalla fine, sennò qualcuno poco informato o nato «tardi» se ne lamenta: chi ricorda quella meraviglia del *Grande Lebowski* diretto nel 1998 dai fratelli Coen? In una sequenza dedicata alle avventure disadattate del nostro eroe, eccolo abbandonare seccato l'auto di un taxista che ascolta solo Eagles, la musica - peraltro bella - degli Eagles, mentre lui vive solo a pane, amore, canne e Creedence Clearwater Revival. Ci siamo? I Creedence sono un grande portale della musica rock, uno dei dieci migliori gruppi che mai abbiano calcato la scena, tra quelli che hanno venduto di più e continuano a vendere, tra quelli che con la loro musica hanno informato comportamenti e sensibilità, e *Lebowski*, con il suo paradosso, ne rende divertita testimonianza. È rock, se vogliamo, puro, nonostante le corpose influenze country, aspro, lontano dal barocco che per esempio ha reso celebri gruppi come i Pink Floyd. Una scuola di vita che attinge a quel grandioso serbatoio di feeling intrecciati messo a disposizione dalla California alla fine dei 70.

L'ACIDO DELLA STORIA

Un preambolo per parlare di John Fogerty, leader, gran chitarra e immensa voce dei Creedence, disciolti nell'acido della storia e dei soldi nel '72: l'altra sera ha strappato i cuori di un pubblico romano che tuttavia non è riuscito a riempire



John Fogerty

Chi è

Dalla nascita dei Creedence alla carriera da solista

John Fogerty, con il fratello Tom, fonda i Creedence Clearwater Revival nel '67. E in pochi mesi pubblica il primo album titolato con il nome del gruppo. I Creedence sono la prima band ad essere contattata per partecipare al gran concerto di Woodstock, nel 1969. Dopo il 72, anno dello scioglimento, Fogerty ha proseguito una intensa carriera solista densa di successi. La sua «Who'll stop the rain» viene interpretata spesso da Bruce Springsteen che stima Fogerty un suo grande maestro.

la cavea dell'Auditorium, nonostante Fogerty sia l'unico epigono dell'epopea di Woodstock attualmente in giro per l'Italia e forse per l'Europa. Domanda: come mai uno dei massimi interpreti del rock, protagonista da oltre quarant'anni di una carriera davvero luminosa, non è riuscito a inzeppare una platea tutto sommato teatrale per quantità a disposizione? A Roma, poi, occhio di un ciclone urbano che può contare su qualche milione di possibili «utenti». Eppure siamo in pieno quarantennale di Woodstock - se non sapete neppure cos'è stato Woodstock, smettete di leggere, non è roba per voi - e un testimone diretto, nell'economia globale del ricordo, è piatto ricco, lo sarebbe se...ci fosse una sen-

sibilità adatta a comprenderne il valore e disposta a lavorare sulle evocazioni. Ma siamo a Roma, nella più bella città del mondo in cui governa

Woodstock

Siamo in pieno quarantennale dello storico concerto

una destra attenta e devota al programma di «Casa Pound» - con tutto il rispetto per il valore poetico di quel fascista di Ezra - piuttosto che ai grandi serbatoi di una cultura internazionale, gioiosamente libertaria. Woodstock, non è roba loro. Giusto ieri, un ministro del governo di

Foto di Juan Francisco Moreno/Ansa-Epa